

VIA /PIAZZA		N.C.	
CODICE FISCALE / PARTITA IVA	_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
RECAPITO TELEFONICO			
INDIRIZZO PEC			

PROPRIETA' (SE DIVERSA DAL RICHIEDENTE)			
COGNOME/DENOMINAZIONE			
NOME			
NATO/A IL	_ _ _		
<i>A (Luogo di nascita)</i>			
CODICE FISCALE /PARTITA IVA	_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
RESIDENTE A/CON SEDE A		PROV.	
IN VIA / PIAZZA		N.C.	
RECAPITO TELEFONICO			
INDIRIZZO E-MAIL			

CHIEDE/CHIEDONO

ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., dell'art. 4 della L.R. 20/2006 e s.m.i., e dell'art. 10 del D.P.G.R. 08/09/2008 n. 46/R e s.m.i., il rilascio dell'autorizzazione allo scarico, non in pubblica fognatura, di acque reflue domestiche provenienti da:

insediamento residenziale, costituito da n. _____ unità abitative,

piscina di pertinenza di insediamento residenziale,

ubicato in territorio comunale di Bagno a Ripoli,

LOCALITA'			
VIA / PIAZZA		N.C.	
FOGLIO DI MAPPA	PARTICELLA/E	SUB.	

Consapevole/i che l'art.76 del D.P.R. n.445 del 28.12.2000 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazione mendace e che l'amministrazione ha l'obbligo di provvedere alla revoca del beneficio eventualmente ottenuto dal richiedente in caso di falsità

DICHIARA/NO che

1) si tratta di:

<input type="checkbox"/> un nuovo scarico
<input type="checkbox"/> una variazione quali-quantitativa di uno scarico già autorizzato (con aut. n. ____ del _____)

2) la potenzialità stimata dello scarico è pari a n. _____ abitanti equivalenti (A.E.), calcolati come dichiarato in allegato al presente modulo.

3) l'approvvigionamento idrico per l'insediamento/la piscina da cui avrà origine lo scarico è garantito da:

<input type="checkbox"/> acquedotto comunale
<input type="checkbox"/> fonte sotterranea ad uso privato (pozzo, sorgente)

4) le acque reflue saranno scaricate:

<input type="checkbox"/> sul suolo (foglio di mappa n. _____ , particella/e n. _____) <i>Riportare gli estremi catastali del terreno ove posizionato il sistema di trattamento secondario.</i>
<input type="checkbox"/> in fosso campestre o altro elemento non classificabile come corpo idrico superficiale ai sensi dell'art. 53 del D.P.G.R. 08/09/2008 n. 46/R e s.m.i., (foglio di mappa n. _____ , particella/e _____) <i>Riportare gli estremi catastali del terreno in cui la tubazione in uscita dal trattamento secondario recapita nel fosso. Nel caso in cui il fosso sia a confine di due particelle, indicare quella dal lato dell'impianto secondario.</i>
<input type="checkbox"/> in corpo idrico superficiale appartenente al reticolo idrografico regionale di cui alla L.R. 79/2012 e s.m.i., rappresentato nella cartografia aggiornata dal sito istituzionale della Regione Toscana, consultabile al link: https://geoportale.lamma.rete.toscana.it/difesa_suolo/# , identificato con il codice: _____ , avente denominazione: _____) Riferimenti del punto di scarico: foglio di mappa n. _____ , particella/e _____ <i>Riportare gli estremi catastali del terreno in cui la tubazione in uscita dal trattamento secondario recapita nel corpo idrico superficiale. Nel caso in cui il corpo idrico sia a confine di due particelle, indicare quella dal lato dell'impianto secondario.</i>

5) le modalità di trattamento preventivo delle acque reflue saranno le seguenti:

Trattamento primario mediante	<input type="checkbox"/> N. ___ pozzetti sgrassatori (per le sole acque saponose) <input type="checkbox"/> N. ___ fosse settiche bicamerali <input type="checkbox"/> N. ___ fosse settiche tricamerali <input type="checkbox"/> N. ___ fosse settiche di tipo Imhoff
Trattamento secondario mediante	<input type="checkbox"/> subirrigazione <input type="checkbox"/> subirrigazione con drenaggio <input type="checkbox"/> fitodepurazione sub superficiale HF (flusso orizzontale) <input type="checkbox"/> fitodepurazione sub superficiale VF (flusso verticale) <input type="checkbox"/> filtro percolatore <input type="checkbox"/> impianto biologico a fanghi attivi <input type="checkbox"/> ALTRO _____

6) il tecnico professionista incaricato è:

COGNOME			
NOME			
NATO/A IL	__ __ __		
<i>A (Luogo di nascita)</i>			
CON STUDIO IN		PROV.	
IN VIA / PIAZZA		N.C.	
RECAPITO TELEFONICO			
INDIRIZZO PEC			
ISCRITTO AL COLLEGIO/ALL'ORDINE			
DELLA PROVINCIA DI			
AL NUMERO			

7) i riferimenti della pratica edilizia correlata alla presente domanda, riguardante l'impianto di trattamento/smaltimento acque reflue a servizio dell'insediamento, sono i seguenti:

N° PRATICA EDILIZIA		ANNO	
TIPOLOGIA: <input type="checkbox"/> Comunicazione Inizio Lavori Asseverata <input type="checkbox"/> Segnalazione certificata inizio attività <input type="checkbox"/> Permesso di costruire <input type="checkbox"/> Variante finale <input type="checkbox"/> Accertamento di conformità in sanatoria			

DICHIARA/NO inoltre:

- di allegare la seguente documentazione obbligatoria:

- a) copia/e scansionata/e del/i documento/i di identità del/i titolare/i dello scarico;
- b) la dichiarazione attestante l'incarico conferito, da parte del/i titolare/i dello scarico, al tecnico abilitato, ai sensi dell'art. 1392 c.c., per la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della domanda (utilizzando l'apposito modulo predisposto dall'Amministrazione Comunale e reso disponibile sul proprio sito internet);
- c) la copia scansionata del documento di identità del tecnico incaricato;
- d) l'attestazione di avvenuto assolvimento dell'imposta di bollo di cui al comma 3;
- e) l'attestazione di avvenuto pagamento, tramite il sistema online PagoPA, della somma dovuta a titolo di oneri istruttori di cui all'art. 5 del regolamento regionale, specificata sul sito internet del Comune;
- f) l'attestazione, da parte del tecnico incaricato, che l'immobile oggetto della domanda è ubicato in zona non servita dalla pubblica fognatura ovvero che per lo stesso non sussiste l'obbligo di allacciamento alla pubblica fognatura ai sensi dell'art. 42 del Regolamento di fornitura del Servizio Idrico Integrato approvato con Delibera del Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana (utilizzando l'apposito modulo di dichiarazione predisposto dall'Amministrazione Comunale e reso disponibile sul proprio sito internet); oppure, copia dello specifico atto di deroga all'obbligo di allacciamento alla pubblica fognatura rilasciato dal Comune, a seguito dei pareri acquisiti dal gestore del S.I.I. e dell'Autorità Idrica Toscana.

- di allegare, inoltre, anche la seguente documentazione, redatta e sottoscritta con firma digitale da tecnici abilitati secondo le specifiche competenze attribuite dagli ordinamenti professionali vigenti (nel caso in cui gli allegati risultino redatti da più professionisti, gli stessi dovranno comunque risultare contro-firmati anche dal tecnico a cui è stata conferita la procura speciale):

- a) estratto di mappa catastale aggiornato, in scala 1:2.000, in cui siano indicati:
 - l'insediamento, e/o la piscina di pertinenza, da cui avrà origine lo scarico (se già esistente) o il posizionamento previsto nella relativa particella catastale (se di nuova realizzazione);
 - l'esatta ubicazione del punto di scarico;
 - l'ubicazione delle eventuali fonti di approvvigionamento idrico potabile, sia pubbliche che private, presenti nella zona d'interesse (dovrà in tal caso essere verificato ed attestato il rispetto delle distanze, fra esse ed il punto di scarico, previste dalle norme specifiche);
 - il confine della proprietà (qualora l'impianto di trattamento delle acque reflue interessi anche terreni di altra proprietà, occorre acquisire apposito atto di assenso del legittimo proprietario che si accolla la servitù);

- b) relazione tecnica, strutturata, in base ai casi previsti, secondo le istruzioni riportate in calce al modulo di domanda di autorizzazione;
- c) elaborato grafico allo stato di progetto, in scala opportuna, predisposto, in base al caso previsto, secondo le istruzioni riportate in calce al modulo di domanda;
- d) relazione geologica/idrogeologica, strutturata in base ai casi previsti, secondo le istruzioni riportate in calce al modulo di domanda di autorizzazione (solo nei casi di: scarico sul suolo; in fosso campestre o altro elemento non classificabile come corpo idrico superficiale ai sensi dell'art. 53 del regolamento regionale; reimmissione in falda delle acque reflue prodotte da scambio termico in impianti a pompa di calore a circuito aperto a servizio di insediamenti ad uso residenziale; riutilizzo a fini irrigui o per altri usi che prevedano lo spandimento su suolo e comunque su superficie permeabile);
- e) specifica richiesta motivata di deroga in merito alla tipologia di impianto proposta (solo nel caso in cui la tipologia impiantistica risulti diversa da quelle indicate nell'Allegato 2, Capo 2, e nell'Allegato 3, Capo 1, al regolamento regionale, ma comunque in grado di garantire lo stesso livello di protezione ambientale, ovvero di garantire l'uscita di uno scarico conforme ai limiti tabellari di cui all'Allegato 5, Parte Terza, del decreto);
- f) Programma di Manutenzione e Gestione di cui all'Allegato 3, Capo 2, del regolamento regionale (solo nel caso di impianti aventi potenzialità superiori a 100 abitanti equivalenti);

Informativa ai sensi dell'art. 12 e ss Regolamento UE 679/2016 e del d.lgs. n. 196/2003, come modificato dal d.lgs. n. 101/2018

Il Comune di Bagno a Ripoli, in qualità di titolare del trattamento, informa l'interessato che i Suoi dati personali sono trattati in modo lecito, corretto e trasparente per finalità istituzionali e/o per obblighi di legge e/o precontrattuali o contrattuali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento UE 679/2016 e al d.lgs. n. 196/2003. Il trattamento degli stessi avviene ad opera di soggetti impegnati alla riservatezza, con logiche correlate alle finalità e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la protezione dei dati.

Per ogni maggiore informazione circa il trattamento dei dati personali e l'esercizio dei diritti di cui agli art. 15 e ss Reg. UE 679/2016, l'interessato potrà prendere visione dell'informativa pubblicata sul sito Internet del Comune di Bagno a Ripoli all'indirizzo <http://www.comune.bagno-a-ripoli.fi.it/rete-civica/privacy>.

[] Autorizza il Comune di Bagno a Ripoli al trattamento dei dati nell'ambito delle attività istituzionali ovvero per l'espletamento delle proprie funzioni ai sensi degli art. 13 e 14 del GDPR – Regolamento UE 2016/679.

DATA _____	FIRMA DEL RICHIEDENTE _____
	FIRMA DEL RICHIEDENTE _____
	FIRMA DEL RICHIEDENTE _____
	FIRMA DEL RICHIEDENTE _____

ISTRUZIONI PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE TECNICA A SUPPORTO DELLE DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI COMPETENZA COMUNALE

Scarico di acque reflue domestiche derivanti da insediamento residenziale

La relazione dovrà contenere:

- la descrizione sommaria delle caratteristiche strutturali dell'insediamento oggetto della domanda;
- la descrizione dettagliata del ciclo dell'acqua, interno all'insediamento da cui ha origine lo scarico:
 - tipologia di approvvigionamento idrico (se trattasi di edificio esistente, specificare il quantitativo annuo in mc approvvigionato);
 - origine dello scarico (indicare il numero delle cucine, dei servizi igienici e di eventuali locali lavanderie domestiche);
- l'indicazione della potenzialità massima dello scarico in abitanti equivalenti (A.E.) ed il relativo prospetto di calcolo analitico (per i criteri di calcolo fare riferimento alle indicazioni riportate nell'Allegato 5 al Regolamento Edilizio);
- la descrizione delle modalità scelte per il trattamento preventivo delle acque reflue, e la descrizione dettagliata delle caratteristiche, con dati di dimensionamento, di tutti gli elementi facenti parte dell'impianto, supportata da schede tecniche e/o certificazioni rilasciate da ditte specializzate;
- l'indicazione del soggetto o della ditta incaricato/a della gestione dell'impianto;
- l'indicazione del recettore dello scarico (in caso di scarico sul suolo, specificare se trattasi di terreno di proprietà o di altra proprietà per il quale è stata acquisita dal legittimo proprietario specifica servitù per l'utilizzo);
- la descrizione delle modalità previste per la gestione delle acque meteoriche dilavanti non contaminate derivanti dalla proprietà interessata.

Scarico di acque reflue domestiche derivanti da piscina di pertinenza di insediamento residenziale

La relazione dovrà contenere:

- la descrizione delle caratteristiche strutturali della piscina oggetto della domanda;
- la descrizione dettagliata del sistema di ricircolo dell'acqua interno all'impianto a servizio della piscina;
- la descrizione delle tipologie di scarico previste (svuotamento vasca e/o attività di contro-lavaggio filtri);
- l'indicazione della potenzialità massima dello scarico in abitanti equivalenti (A.E.) ed il relativo prospetto di calcolo analitico (per i criteri di calcolo fare riferimento alle indicazioni riportate nell'Allegato 5 al Regolamento Edilizio);
- la descrizione delle modalità di trattamento (decolorazione) delle acque reflue, e la descrizione dettagliata delle caratteristiche, con dati di dimensionamento, di tutti gli elementi facenti parte dell'impianto, supportata da schede tecniche e/o certificazioni rilasciate da ditte specializzate;
- l'indicazione del soggetto o della ditta incaricato/a della gestione dell'impianto;
- l'indicazione del recettore dello scarico (in caso di scarico sul suolo, specificare se trattasi di terreno di proprietà o di altra proprietà per il quale è stata acquisita dal legittimo proprietario specifica servitù per l'utilizzo);
- la descrizione delle modalità previste per la gestione delle acque meteoriche dilavanti non contaminate derivanti dalla proprietà interessata.

ISTRUZIONI PER LA REDAZIONE DEGLI ELABORATI GRAFICI A SUPPORTO DELLE DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI COMPETENZA COMUNALE

Scarico di acque reflue domestiche derivanti da insediamento residenziale

L'elaborato grafico, in scala opportuna, dovrà rappresentare in pianta:

- l'insediamento residenziale e i relativi locali interni dai quali avrà origine lo scarico;

- il percorso completo delle tubazioni esterne adibite allo smaltimento, distinte per tipologia di refluo (nere, saponose), fino al punto terminale di scarico, ed il posizionamento di tutti gli elementi d'impianto adibiti al trattamento preventivo;
- la sezione della trincea disperdente o drenante (solo in caso di scarico sul suolo tramite subirrigazione o subirrigazione drenata);
- il percorso delle tubazioni esterne adibite all'allontanamento delle acque meteoriche e il sistema di raccolta e/o di smaltimento previsto;

**Scarico di acque reflue domestiche derivanti da piscina
di pertinenza di insediamento residenziale**

L'elaborato grafico, in scala opportuna, dovrà rappresentare in pianta:

- la piscina i relativi locali tecnici dai quali avrà origine lo scarico;
- il percorso completo delle tubazioni esterne adibite allo smaltimento (nere, saponose), fino al punto terminale di scarico, ed il posizionamento di tutti gli elementi facenti parte dell'impianto adibiti al trattamento (decolorazione);
- il percorso delle tubazioni esterne adibite all'allontanamento delle acque meteoriche e il sistema di raccolta e/o di smaltimento previsto;

**ISTRUZIONI PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE GEOLOGICA/IDROGEOLOGICA
A SUPPORTO DELLE DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO
DI COMPETENZA COMUNALE**

La relazione geologica e idrogeologica dovrà riportare:

- le valutazioni sulla natura e sulla permeabilità del terreno interessato dallo scarico, tali da giustificare la scelta della tipologia di smaltimento;
- le indicazioni progettuali di dimensionamento dell'impianto di trattamento/smaltimento in funzione delle caratteristiche del terreno;
- le tecniche e gli accorgimenti da adottare per evitare l'inquinamento delle falde acquifere eventualmente ivi presenti;
- la dichiarazione in merito all'avvenuta verifica dell'assenza di qualunque condotta, serbatoio od altra opera destinata al servizio di acqua potabile, esposta al rischio di percolamento dei reflui, nel raggio di mt. 30 dal sistema predisposto per lo smaltimento su suolo, o dal punto in cui i reflui verranno a contatto col suolo stesso;
- la dichiarazione in merito all'avvenuta verifica dell'assenza di fonti di approvvigionamento idrico ad uso acquedottistico nel raggio di mt. 200 dal sistema predisposto per lo smaltimento su suolo, o dal punto in cui i reflui verranno a contatto col suolo stesso;
- la capacità idraulico-recettiva, auto-depurativa e di assorbimento del recettore (qualora lo scarico avvenga in fosso campestre o altro elemento non classificabile come corpo idrico superficiale ai sensi dell'art. 53 del regolamento regionale).